

## ***Diseguaglianza nelle diseguaglianze. La donna profuga emigrante: aspetti medici, sociali e psicologici***

20 e 21 giugno 2016  
Biblioteca Comunale Antonelliana

Organizzato da Società Italiana di Medicina delle Migrazioni S.I.M.M.

In collaborazione con GrIS Marche<sup>1</sup>

e con il Patrocinio di

Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Ancona; Area Vasta 2 delle Marche; Collegio Provinciale IPASVI di Ancona; Associazione Nazionale Educatori Professionali - ANEP; Ordine degli psicologi della Regione Marche Ordine degli Assistenti Sociali delle Marche.

È stata fatta richiesta di patrocinio Regione Marche

**RILEVANZA PER IL SSN:** Una risoluzione approvata dal Parlamento Europeo dal titolo "Riduzione delle disuguaglianze sanitarie nell'Unione Europea" (Risoluzione n. 2010/2089 (INI) dell'8 marzo 2011) invita gli Stati membri "ad assicurare che i gruppi più vulnerabili, compresi i migranti sprovvisti di documenti, abbiano diritto e possano, di fatto, beneficiare della parità di accesso al sistema sanitario". In questo senso vanno anche letti gli interventi sull'accessibilità ai servizi sanitari promossi nella Dichiarazione di Bratislava (Novembre 2007) sulla salute, i diritti umani e le migrazioni e le Conclusioni e le Raccomandazioni della Conferenza Europea "Health and Migration in the UE. BetterHealth for all in an inclusive society", tenutasi a Lisbona nel settembre del 2007. La dimensione della salute è un elemento chiave nell'analisi dei corsi di vita e nella determinazione dei diritti: salute/malattia sono spesso il punto di arrivo di storie individuali caratterizzate da molteplici dimensioni della disuguaglianza. È oramai riconosciuta l'importanza dell'interconnessione tra condizioni di salute, peso del lavoro di cura e disparità di genere nella distribuzione delle risorse materiali e simboliche nelle tre sfere tra le quali vengono solitamente ripartite, famiglia, lavoro e sistema di *welfare*. Il dipartimento di Genere, Donne e Salute dell'OMS - che da anni si occupa dei determinanti sociali delle diseguaglianze di genere e delle ricadute in termini di accesso alle cure mediche - ha intrapreso una serie di iniziative per promuovere una maggior consapevolezza, nelle donne in primo luogo, dei possibili effetti positivi in campo sanitario di un loro maggior protagonismo. Già nella IV Conferenza mondiale sulle donne, tenutasi a

---

<sup>1</sup> I Gruppi Immigrazione e Salute – GrIS sono organismi Territoriali dell'Associazione S.I.M.M. – (art.7 dello statuto). I Gruppi Immigrazione Salute (Gr.I.S.) "realizzano a livello territoriale gli scopi della S.I.M.M. così come definiti dallo Statuto; possono promuovere proposte di politiche locali, ricerche o progetti, raccogliere documentazione, effettuare consulenze specifiche, organizzare o favorire percorsi formativi e culturali quali convegni, corsi e seminari e dare patrocinio gratuito ad iniziative che riterranno adeguate secondo gli scopi statutari. I Gruppi Immigrazione Salute possono essere istituiti previa comunicazione al Presidente della S.I.M.M. e successiva delibera di accettazione da parte del C.d.P. della S.I.M.M., che ne definisce l'ambito territoriale di intervento. Alle attività dei Gruppi Immigrazione Salute possono partecipare anche non iscritti alla S.I.M.M., rappresentanti di strutture e associazioni locali (cittadine, regionali o interregionali) che abbiano fatto richiesta formale di adesione e la cui attività si svolga a favore degli immigrati. I Gr.I.S. proporranno tra gli aderenti che sono soci S.I.M.M. un Rappresentante, la cui nomina deve essere ratificata dal C.d.P., con funzioni di portavoce, responsabile operativo della organizzazione locale e del raccordo con la struttura centrale. Almeno una volta l'anno la documentazione prodotta e/o raccolta deve essere inviata al C.d.P. con una relazione dell'attività svolta."(art.14). Lo Statuto è interamente consultabile al seguente link: [http://www.simmweb.it/index.php?id=300&no\\_cache=1](http://www.simmweb.it/index.php?id=300&no_cache=1).

Pechino del 1995, era emersa l'esigenza di inserire una prospettiva di genere in ogni scelta politica, particolarmente in materia di salute fisica e mentale (Piattaforma d'azione della conferenza). In tale occasione, si è stabilito che tutte le azioni programmatiche di governo dovessero avviare politiche indirizzate a uno sviluppo sociale tendente a promuovere eguaglianza ed equità tra donne e uomini anche in materia di salute. Più recentemente, l'OMS, in un documento che illustra le politiche sanitarie europee in questo decennio, indica il genere come elemento portante per la promozione della salute finalizzata a sviluppare approcci terapeutici diversificati per le donne e per gli uomini. Per arrivare a questa maggiore appropriatezza è però necessario orientare gli interventi sanitari, costruire percorsi specifici, organizzare processi formativi e indirizzare la ricerca in questo campo. Lo Stato, le Regioni e le Province Autonome ogni anno, dal Piano Sanitario Nazionale 2003 - 2005, identificano, con apposito Accordo, gli obiettivi strategici e prioritari da conseguire per garantire il diritto costituzionale alla salute e all'assistenza sociosanitaria. Nell'Accordo del 22 novembre 2012 è stata definita una linea progettuale dal titolo "Misure dirette alla promozione dell'approccio di genere in sanità" e sono state stanziare risorse vincolate. Tuttavia, l'elemento distintivo è che la dimensione di genere è stata intesa non solo come differenze biologiche e sessuali, ma anche come diversità sociale, culturale e comportamentale, al fine di ridurre le disuguaglianze esistenti. Come emerge dalla letteratura, sulle condizioni di salute e sulla stessa speranza di vita giocano un peso rilevante - accanto a fattori "macro", quali le complessive condizioni sociali o la "qualità" del sistema sanitario, e alle caratteristiche individuali - le concrete condizioni di vita dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale, in particolare delle donne, nel contesto di accoglienza, sono determinate dalla loro collocazione socio-economica e dal loro inserimento nella vita sociale. Gli obiettivi di salute dipendono, da un lato, da un'organizzazione dei servizi basata sull'equità di accesso e di fruizione alle cure, per rispondere in maniera appropriata alla domanda di salute differente per genere, dall'altro dal coinvolgimento e dal dialogo con altri settori e attori istituzionali e non, nella misura in cui la loro attività ha conseguenze di rilievo sulla salute stessa. Nel nostro Paese l'assistenza ai cittadini stranieri, soprattutto quelli in condizioni d'irregolarità giuridica e con maggiori difficoltà socioeconomiche e culturali, ha come primi attori - in un'ottica di sussidiarietà e con una grande variabilità a livello nazionale - organizzazioni del terzo settore o realtà a carattere misto pubblico-privato sociale. Affinché il diritto formale (possibilità di accesso) garantito dalla legge si trasformi in diritto reale (fruibilità delle prestazioni) è, infatti, indispensabile un'efficace politica sanitaria anche a livello locale, giacché è a livello regionale, considerato l'avanzato federalismo proprio in sanità, che bisogna guardare perché delle buone norme nazionali diventino prassi e il diritto dalla carta si realizzi nella quotidianità. In questa macro cornice s'inscrive il corso di Senigallia il cui scopo è condividere le diverse conoscenze e azioni regionali e locali e di evidenziare alcune realtà locali in cui vengono realizzate iniziative e progetti coerenti con l'ottica di genere e di riduzione delle disuguaglianze. Il Corso è articolato in due giornate. La prima giornata fornisce un quadro generale su due importanti tematiche: il fenomeno migratorio e le donne vittime di tratta. La prima sessione, infatti, si apre con un inquadramento del fenomeno migratorio, con particolare attenzione alla realtà della regione Marche e un *focus* su le donne profughe e migranti. Viene poi introdotto l'approccio secondo un'ottica di genere e di riduzione delle disuguaglianze nelle politiche per la salute e nelle politiche sociali evidenziando come esse, insieme ad altre importanti determinanti socioeconomiche, influiscono sull'accesso e l'efficacia del SSN. In una seconda fase vengono affrontate alcune delle problematiche ginecologiche e ostetriche, lasciando ampio spazio alle realtà dei servizi territoriali, le quali presentano in maniera esauriente e

**COD ID. Evento 2045 - 162850 Ed. 1**

analitica, le proprie eccellenze, programmi e azioni in corso, realizzati nell'ottica dell'approccio di genere e di riduzione delle disuguaglianze. La sessione si chiude con la presentazione di casi clinici finalizzata a illustrare l'approccio etno-clinico adottato nell'ambito della tutela della salute psicologica. La seconda sessione della prima giornata è interamente dedicata al fenomeno dei migranti forzati e vittime di tratta. È stata pensata come un momento di riflessione sull'efficacia della collaborazione nell'ambito di azioni politiche coordinate e intersettoriali; sulla valorizzazione delle competenze e delle esperienze dei vari attori istituzionali, si veda il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), e non istituzionali di cui la SIMM e le sue emanazioni locali, i GrIS, sono un esempio; sulla capacità di mettersi in rete attraverso processi realmente condivisi e partecipati, come chiave di volta nel perseguimento dell'obiettivo comune di una salute per tutti, senza esclusioni e discriminazioni. La seconda giornata del corso intende dare spazio alle voci del territorio che da anni si occupano delle tematiche oggetto del corso, in particolare attori coinvolti nella tutela della salute materno - infantile. La sessione della mattina si snoda attraverso quattro interventi dedicati alle buone pratiche del territorio, partendo da esperienze relative all'intercultura e all'apprendimento della lingua, concludendosi con un confronto plurale dei rappresentanti delle Città del Dialogo (network delle città interculturali sostenuto dal Consiglio d'Europa). Questi elementi di contesto diventano tasselli fondamentali per la riflessione centrale del corso proposto, che pone fortemente l'accento su una lettura della salute come processo multidimensionale e multifattoriale. A partire da ciò, la sessione pomeridiana della seconda giornata intende offrire strumenti e favorire consapevolezza per una buona lettura dei bisogni di salute delle donne migranti. Gli interventi previsti - infatti - offriranno elementi importanti per far sì che i professionisti sanitari possano porsi in quell'ottica di complessità necessaria per leggere e rispondere al meglio alla domanda di salute che proviene dai territori di appartenenza.

**OBIETTIVO FORMATIVO:** epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di processo

**Area:** Obiettivi formativi di processo

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

**Acquisizione competenze tecnico - scientifiche** Individuazione degli indirizzi, degli interventi e delle metodologie appropriate miranti a garantire percorsi di tutela sanitaria specifici a varie tipologie di persone migranti potenzialmente vulnerabili (richiedenti asilo e rifugiati, vittime di tortura, bambini), anche nell'ambito di una più generale funzione di *advocacy* e di contrasto alle disuguaglianze.

**Acquisizione competenze di processo** Conoscenza dei fattori socio-economico-culturali che possono influenzare l'accessibilità, l'accettabilità e l'aderenza alle cure proposte. Approfondimento delle modalità di coinvolgimento delle comunità nei processi di salute.

**Acquisizione competenze di sistema** Conoscenza della rete di soggetti che cooperano, con diversi approcci, all'accoglienza dei migranti e all'organizzazione d'interventi socio sanitari finalizzati al loro benessere e alla loro integrazione, con particolare riferimento alle reti territoriali in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

20 giugno	
8.30 - 9.00	Registrazione dei partecipanti
09.00 - 09.30	Saluti di benvenuto
09.30 - 13.30	<b>Prima sessione</b> Modera: Margherita ANGELETTI, <i>Medicina generale, Area Vasta 2, Senigallia; GrIS Marche</i>
09.30 - 10.15	Patrizia CARLETTI, <i>Osservatorio Regionale sulle Diseguaglianze nella Salute - Regione Marche</i>
Titolo	<b>Le donne profughe e migranti: dati sul fenomeno nella Regione Marche</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>
10.15 - 11.00	Angela GENOVA, <i>Dipartimento di Economia e Società e Politica - Università di Urbino "Carlo Bò"</i>
Titolo	<b>Diseguaglianze della Salute per donne migranti: progetto <i>better health for better integration</i></b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>
11.00 - 11.15	<i>coffee break</i>
11.15 - 12.00	Alessandra CECCHETTO, <i>Azienda ULSS12 Veneziana; GrIS Veneto; Grazia LESI, AUSL di Bologna; GrIS Emilia Romagna</i>
Titolo	<b>Mutilazioni Genitali Femminili: cosa sono, che significato culturale hanno, come affrontarle per la tutela della salute delle bambine</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>
12.00 - 12.45	Daniela BONTEMPI - Manuela BARTOLUCCI, <i>Consultorio di Senigallia - Area Vasta 2, Senigallia</i>
Titolo	<b>Gravidanza ed allattamento nelle donne straniere: l'esperienza del Consultorio di Senigallia</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)</i>
12.45 - 13.30	Evelyn PUERINI, <i>GUS - Ancona</i>
Titolo	<b>Lo spazio salute: un dispositivo con approccio etno-clinico nella presa in carico dei richiedenti asilo e dei rifugiati</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)</i>
Pausa pranzo	

13.30 - 15.00	
15.00 - 18.00 - <b>Seconda sessione</b> Modera: Ettore FUSARO, <i>Fondazione Caritas Senigallia Onlus</i>	
15.00 - 15.30	Manuela DE MARCO, <i>Caritas Italiana</i>
Titolo	<b>Panoramica sul fenomeno tratta e asilo</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>
15.30 - 16.00	Ivana LA TROFA, <i>Cooperativa "Nuovi Vicini"- Pordenone</i>
Titolo	<b>Attenzioni, strumenti e buone prassi per la presa in carico delle persone vittime di tratta</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di Serie di relazioni su tema preordinato</i>
16.00 - 16.30	Di Capua Daniela, <i>SPRAR - Servizio Centrale</i>
Titolo	<b>Attività del Servizio centrale sulle vittime di tratta</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di Serie di relazioni su tema preordinato</i>
16.30 - 16.45	<i>coffee break</i>
16.45 - 18.00	Manuela DE MARCO, <i>Caritas Italiana</i> Di Capua Daniela, <i>SPRAR - Servizio Centrale</i> Ivana LA TROFA, <i>Cooperativa "Nuovi Vicini"- Pordenone</i>
Titolo	<b>Discussione sulle tematiche oggetto della sessione</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde")</i>
18.00	Chiusura dei lavori
<b>21 giugno</b>	
8.30 - 9.00	<i>Registrazione dei partecipanti</i>
09.00 - 13.30 - <b>Prima sessione</b> Modera: Margherita ANGELETTI, <i>Medicina generale, Area Vasta 2, Senigallia; GrIS Marche</i>	
09.00 - 09.45	Stefania PAGANI, <i>Medico legale, Area Vasta 2, Senigallia</i>
Titolo	<b>Perché essere città interculturali: le buone prassi del comune di Senigallia</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>

09.45 - 10.30	Marianna MEMÈ, <i>Associazione ASTERES</i>
Titolo	<b>Progetto "Mothers and Children in L2"</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>
10.30 - 11.15	Carlo GIROLAMETTI, <i>Consultorio di Senigallia - Area Vasta 2, Senigallia</i>
Titolo	<b>Donne migranti e pianificazione familiare</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>
11.15 - 11.30	<i>coffee break</i>
11.30 - 13.30	Sono chiamati ad intervenire Rappresentanti del Network delle Città del Dialogo <sup>2</sup> <i>Modera i lavori</i> Stefania SCALEMBRA, <i>Assessorato ai Servizi Sociali, Senigallia</i>
Titolo	<b>Scambio di esperienze riguardo i differenti approcci alle problematiche socio-sanitarie delle donne profughe e migranti</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi) [durata prevista un'ora]</i> <i>Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde") [durata prevista un'ora]</i>
13.30 - 15.00	<i>Pausa pranzo</i>
15.00 - 17.30	<b>Seconda sessione</b> Modera: Stefania FRABONI, <i>Area Vasta 2, Senigallia</i>
15.00 - 15.30	Mounya ALLALI, <i>Cooperativa Labirinto</i>
Titolo	<b>Quali bisogni e quali complessità nell'accoglienza delle donne richiedenti asilo politico</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>
15.30 - 16.00	Francesca SPAZIANI, <i>GrIS Marche</i>
Titolo	<b>I bisogni di salute e di presa in carico delle donne immigrate</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i>
16.00 - 16.30	Margherita ANGELETTI, <i>Medicina generale, Area Vasta 2, Senigallia; GrIS Marche</i>
Titolo	<b>Donna, migrante e malata: tre punti a sfavore. La storia di Lekbira (caso studio)</b>

<sup>2</sup> Maggiori in formazioni sul Network al seguente link: <http://www.comune.re.it/lecittadeldialogo>

Metodologia di lavoro/didattica	<i>Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)</i>
16.30 - 16.45	<i>coffee break</i>
16.45 - 17.30	Margherita ANGELETTI, <i>Medicina generale, Area Vasta 2, Senigallia; GrIS Marche</i> Sono chiamate ad intervenire alcune donne profughe e migranti
Titolo	<b>Racconti e testimonianze delle donne migranti</b>
Metodologia di lavoro/didattica	<i>Serie di relazioni su tema preordinato</i> <i>Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde")</i>
17.30 - 18.00	<b>Valutazione apprendimento e gradimento</b>

#### **METODOLOGIE DI LAVORO/DIDATTICHE**

<input type="checkbox"/> Lezioni magistrali
<input checked="" type="checkbox"/> Serie di relazioni su tema preordinato
<input type="checkbox"/> Tavole rotonde con dibattito tra esperti
<input checked="" type="checkbox"/> Confronto/Dibattito tra Pubblico ed Esperto/i guidato da un conduttore ("L'esperto risponde")
<input type="checkbox"/> Dimostrazioni tecniche senza esecuzione diretta da parte dei partecipanti
<input checked="" type="checkbox"/> Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria (non a piccoli a gruppi)
<input type="checkbox"/> Lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi clinici con produzione di rapporto finale da discutere con esperto
<input type="checkbox"/> Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche
<input type="checkbox"/> <i>Role - Playing</i>

#### **REFERENTI SCIENTIFICI**

Margherita ANGELETTI, <i>Medicina Generale Area Vasta 2, Senigallia; GrIS Marche</i>
Federica BARTOZZI, <i>GrIS Marche</i>
Ettore FUSARO, <i>Fondazione Caritas Senigallia Onlus</i>

#### **DOCENTI**

Laura ALESI	<i>Coordinatrice Responsabile Progetto Sprar di Senigallia</i>
Mounya ALLALI	<i>Mediatrice Linguistico - culturale, Labirinto Cooperativa sociale Soc. - Coop P.A. - Onlus</i>
Margherita ANGELETTI	<i>Medico di Medicina generale, Area Vasta 2 Senigallia</i>
Manuela BARTOLUCCI	<i>Ostetrica, Consultorio Area Vasta 2 Senigallia</i>
Daniela BONTEMPI	<i>Ostetrica, Consultorio Area Vasta 2 Senigallia</i>

Patrizia CARLETTI	<i>Responsabile dell'Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute (ODS) - Regione Marche</i>
Alessandra CECCHETTO	<i>Medico ginecologo, Azienda ULSS12 Veneziana; GrIS Veneto</i>
Manuela DE MARCO	<i>Avvocato, Ufficio Immigrazione Caritas Italiana</i>
Daniela DI CAPUA	<i>Direttrice, Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati SPRAR - Servizio Centrale</i>
Angela GENOVA	<i>Sociologa e Ricercatrice, Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".</i>
Carlo GIROLAMETTI	<i>Medico ginecologo, Consultorio Area Vasta 2 Senigallia</i>
Ivana LA TROFA	<i>Direttrice, Cooperativa Sociale "Nuovi vicini", Pordenone</i>
Grazia LESI	<i>Medico ginecologo, AUSL di Bologna; GrIS Emilia Romagna</i>
Marianna MEMÈ	<i>Docente di Italiano per stranieri, Associazione ASTERES</i>
Stefania PAGANI	<i>Medico Legale, Area Vasta 2, Senigallia</i>
Evelyn PUERINI	<i>Psicologa e Psicoterapeuta, Gus Ancona</i>
Stefania SCALEMBRA	<i>Assessorato ai Servizi Sociali Comune di Senigallia</i>
Francesca SPAZIANI	<i>Esperta in cooperazione Sociale ed Internazionale, GrIS Marche</i>

## **INFORMAZIONI GENERALI**

**Sede:** Biblioteca Comunale Antonelliana - Via Ottorino Manni, 1 - Foro Annonario - Senigallia (AN)

**Destinatari e numero massimo partecipanti** 60

**Tutte le Professioni sanitarie** (Dirigenti medici, Psicologi, Infermieri, Assistenti sanitari, Ostetriche, etc. etc.).

**Altre professioni:** Personale amministrativo, Assistenti sociali ed altri operatori sociosanitari delle strutture pubbliche, del privato sociale no-profit e del volontariato.

**Operatori dei Progetti SPRAR**

Accreditamento ECM: **14,5 (Quattordici/5)** crediti ECM per tutti le professioni sanitarie partecipanti.

L'evento ha ottenuto l'accREDITamento presso il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Marche che ha conferito **15 (Quindici)** crediti formativi per gli/le assistenti sociali.

Le eventuali spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

## **MODALITÀ D'ISCRIZIONE**

La domanda può essere scaricata in cartaceo dal sito <http://www.simmweb.it/> compilata, firmata e trasmessa per e-mail ([gris.marche@simmweb.it](mailto:gris.marche@simmweb.it)) alla Segreteria Organizzativa, entro il **17/06/2016**.

S'intende ammesso a partecipare solo chi ne riceverà comunicazione (sono ammesse sostituzioni da parte dei partecipanti).

*La partecipazione all'Evento è soggetta alla disponibilità di posti. Le iscrizioni saranno accettate in ordine cronologico fino al raggiungimento dei posti disponibili.*

L'iscrizione s'intende perfezionata con il pagamento della quota di partecipazione.

La quota d'iscrizione all'Evento è di: **€ 30,00 euro per chi non richiede i crediti formativi e per gli/le assistenti sociali; 40,00 euro per tutte le figure sanitarie che richiedono i crediti formativi ECM.**

La quota comprende: attestato, materiale didattico, pause caffè.

L'iscrizione non sarà ritenuta valida fino al versamento della quota d'iscrizione tramite Bonifico bancario sul c/c intestato a Società Italiana di Medicina delle Migrazioni presso BANCA popolare ETICA CODICE IBAN IT61P050180460000000142616, causale 'Iscrizione Evento GrIS Marche - giugno 2016 (Cod. ID Evento: 2045 - 162850 Ed. 1)

Nel caso di cancellazioni si avrà diritto al rimborso dell'importo versato. La disdetta da parte del partecipante dovrà pervenire alla segreteria Organizzativa dell'evento, tramite e-mail ([gris.marche@simmweb.it](mailto:gris.marche@simmweb.it)), entro il **17/06/2016**.

È possibile la sostituzione dell'iscritto con altro nominativo previa comunicazione entro lo stesso termine all'indirizzo sopra riportato.

**ATTESTATI**

Al termine dell'evento, ai partecipanti che avranno frequentato, sarà rilasciato l'attestato di frequenza (che include il numero di ore di formazione). A procedure di accreditamento ECM espletate, ai partecipanti che ne avranno diritto (vedere criteri per l'assegnazione dei crediti - AGENAS), sarà rilasciato l'attestato con il numero dei crediti formativi in base ai profili professionali per i quali l'evento è accreditato.

La chiusura dell'evento e la consegna dei relativi attestati non saranno anticipate per nessun motivo e i partecipanti sono pregati di organizzare il proprio rientro di conseguenza.

Per ogni informazione attinente alla manifestazione, si prega di contattare la segreteria Organizzativa: Margherita Angeletti (335 8311569), Laura Rossi Magi (333 4794022); [gris.marche@simmweb.it](mailto:gris.marche@simmweb.it); [formazione.angeletti2014@simmweb.it](mailto:formazione.angeletti2014@simmweb.it)

**PER INFORMAZIONI GENERALI:** [gris.marche@simmweb.it](mailto:gris.marche@simmweb.it)